



Codice Procedura: 3788

Sigla Progetto: EN14 VI49

Proponente: Comune di Piazza Armerina

Procedimento: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I – Screening) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal Decreto A.R.T.A. n. 36/2022 come modificato dal Decreto A.R.T.A. n. 237/2023.

OGGETTO: “Realizzazione di una area di complemento ed efficientamento del centro comunale di raccolta (CCR) in Contrada Bellia”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito Portale Regionale. Valutazioni Ambientali.

PARERE C.T.S. n. 622/2025 del 30/09/2025

Proponente	Comune di Piazza Armerina
Sede Legale	Via Risorgimento 214, 98050 Santa Marina Salina (ME)
Sede operativa	
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Sindaco Antonino Cammarata
Progettisti	Arch. Fabrizio Savoca
Tipo di impianto	Centro comunale di raccolta rifiuti
Località del progetto	Contrada Bellia, Piazza Armerina (EN)
Data presentazione al dipartimento	21/11/2024
Data procedibilità	17/04/2025
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	no
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Sistema di gestione ambientale	no
Versamento oneri istruttori	Euro 2.000,00 (24/10/2024)
Conferenza di servizio	no
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Maddalena Mazzola
Contenzioso	no
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 “*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIInCA)*”;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l’art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l’art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 266 del 17 giugno 2021, che disciplina l’articolazione in sottocommissioni della CTS;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 81973 del 21/11/2024, con la quale il Comune di Piazza Armerina ha trasmesso istanza di attivazione della procedura di Valutazione d’Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dal Decreto A.R.T.A. n. 36/2022 e ss.mm.ii., per il progetto “*Realizzazione di una area di complemento ed efficientamento del centro comunale di raccolta (CCR) in Contrada Bellia*”;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 25205 del 17/04/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:

- l’avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali;
- l’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- la trasmissione della nota in questione al Servizio 3 del D.R.A. ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. 36/2022 e ss.mm.ii.;
- la trasmissione del progetto a questa Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le Valutazioni Ambientali di competenza regionale;

LETTI i seguenti elaborati depositati dal proponente sul portale regionale valutazioni ambientali:

- Format proponente di cui all’Allegato 2 al Decreto A.R.T.A. 36/2022 e ss.mm.ii.;
- Relazione Tecnica;
- Shape files;
- Relazione Tecnica generale;
- Inquadramento territoriale;
- Rilievo planimetrico e profili;
- Elaborato grafico con particolari costruttivi;
- Elaborato grafico quotato;
- Elaborato grafico orlature;
- Individuazione aree da asfaltare e pavimentare;
- Layout di cantiere;



CONSIDERATO che secondo quanto indicato nelle “*Linee Guida Nazionali per la valutazione d’incidenza (VINCA)*” del 28/12/2019, la funzione della Fase I “Screening” della VINCA è quella di accertare se un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici, e che pertanto lo screening è finalizzato alla sola individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P/I/A su un sito Natura 2000, essendo ciò che viene richiesto al proponente in questa fase una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare;

CONSIDERATO che nella documentazione depositata sul portale regionale il proponente afferma in merito all’intervento in oggetto quanto segue:

Proposta progettuale

I lavori interesseranno una zona di C/da Bellia che si colloca nella periferia Nord di Piazza Armerina, subito a ridosso del presidio ospedaliero “Michele Chiello”, in un’area limitrofa al Centro Comunale di Raccolta (CCR), al fine di realizzare un parcheggio pertinenziale a detto centro organizzativo e logistico della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del predetto progetto e consisteranno in:

- a) Scavi di sbancamento ed a sezione per la realizzazione dei marciapiedi, cordoli, sistemazione scarpate, cavidotti e blocchi pali per la pubblica illuminazione, con la sistemazione del materiale di scavo (terre e rocce) all’interno del cantiere, nelle aree previste a verde e/o ricolmo discontinuità planimetriche;
- b) Preparazione piano di posa di rilevato per l’intera superficie interessata alla pavimentazione;
- c) Stabilizzazione con idoneo mezzo meccanico dell’intera superficie interessata alla pavimentazione, con terreno naturale proveniente dagli scavi di cui al punto a);
- d) Costituzione di rilevato, per la formazione di corpo stradale e fondazione stradale eseguita con tout-venant di cava;
- e) Pavimentazione dell’area d’intervento e dei raccordi con le strade limitrofe con doppio strato di conglomerato bituminoso (uno strato di base ed uno binder);
- f) Formazione di cordolo di fondazione in conglomerato cementizio debolmente armato, per la realizzazione di muri a secco con la collocazione di elementi modulari prefabbricati in calcestruzzo pressovibrato;
- g) Collocazione di orlatura retta e/o curva in conglomerato cementizio vibrocompresso posati sia di piatto che a coltello (nella parte esterna superiore dei marciapiedi a realizzare una forma di contenimento dell’area esterna agricola);
- h) Pavimentazione autobloccante in calcestruzzo vibrocompresso dei marciapiedi;



- i) Realizzazione di canalette in elementi prefabbricati in conglomerato cementizio, per l'allontanamento delle acque meteoriche dall'area parcheggio per farle confluire direttamente sulla strada sottostante;
- j) Realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione, con la collocazione dei blocchi di fondazione prefabbricati in calcestruzzo con pozzetti incorporati per il sostegno dei pali e relativi cavi-dotti di collegamento ad anello (su due diversi pozzetti) con la già esistente linea d'illuminazione pubblica, incluso i relativi chiusini in ghisa;
- k) Opere provvisoriale di sicurezza.

L'intervento è finalizzato alla fruizione di detta area parcheggio in maniera complementare e funzionale all'utilizzo di detto centro, al fine di consentire all'utenza di parcheggiare il proprio autoveicolo in condizioni sicurezza sia per il traffico veicolare che pedonale, riducendo l'affollamento veicolare ai bordi della predetta strada che conduce anche al limitrofo presidio ospedaliero. Inoltre, tale area parcheggio, con opportune segnaletiche e tabelle informazione (che indichino, in maniera chiaramente visibile all'utenza, i comportamenti corretti per il conferimento dei rifiuti urbani al CCR, le regole per accedere al Centro stesso, le raccomandazioni di sicurezza e ogni altra informazione inerente) consentirà una migliore ed informata fruizione dell'impianto stesso.

Stato di fatto area di progetto - L'area si trova nel territorio comunale di Piazza Armerina (EN) a nord-est rispetto l'agglomerato urbano. L'area è distinta al catasto urbano al Fg. 133 porzione delle particelle 285 e 125, insiste su un terreno con affioramenti di arenarie a giacitura suborizzontale ed occupa una superficie complessiva di circa 3.000 metri quadrati. L'accesso principale all'area avviene da stradella secondaria che si imbecca dalla Via Generale Gaeta.

Dal punto di vista ambientale, il proponente nella "Relazione di Screening VINCA" afferma al capitolo "4.4 Analisi relative alle componenti del Sito e dello stato attuale dei luoghi" quanto segue: "Dall'analisi dell'Uso del suolo, mediante identificazione a seguito di metodologia CORINE LAND COVER, l'area oggetto di intervento, risulta totalmente libera da essenze arboree o altro (la stessa si colloca tra Boschi misti di conifere e latifoglie ed il perimetro urbano, cimitero, CCR e complesso ospedaliero) non configurabili come habitat prioritari o aree naturalisticamente rilevanti.

Entrando nel dettaglio dello stato attuale e delle trasformazioni delle diverse aree oggetto di intervento, si evidenzia un ridotto impatto dell'intervento, sussistendo in un ambito ormai fortemente antropizzato. L'area d'intervento si colloca tra due strade urbane e si posiziona tra l'attuale CCR, il presidio ospedaliero locale ed il cimitero Bellia, con una presenza umana consolidata e abituale.

Le lavorazioni del Progetto sono principalmente connesse allo scotico e pulizia per la preparazione del piano di posa delle varie pavimentazioni, con un basso grado di impatto, sia per i ridotti volumi



di scavo (essenzialmente dovuti alla realizzazione di cavidotti e livellamento con la sagomatura superfici per la realizzazione del piano di posa pavimentazione) e per la totale assenza di vegetazione. Le lavorazioni connesse alla realizzazione dell'opera avranno un limitato impatto sia sulla vegetazione (come già detto inesistente), che sulla avifauna e le principali matrici ambientali, considerando anche l'attuale uso dell'area, già quale parcheggio su terra battuta, a servizio di un'area fortemente urbanizzata negli anni, sia con la presenza dell'area cimiteriale, che con il presidio ospedaliero ed in ultimo con la realizzazione del CCR. L'area in oggetto, ormai modificata da decenni, sia per la realizzazioni del complesso ospedaliero che del CCR, si presenta totalmente priva di vegetazione e l'urbanizzazione (cimitero, ospedale, CCR) che circonda oltre 70% del perimetro, iniziata prima dell'istituzione dell'area SIC, la rende già fortemente coinvolta dalle attività urbane; attività urbane che possono considerarsi simili se non addirittura maggiormente impattanti per il loro alto grado di traffico veicolare nelle ore di punta, rispetto a quelle attività che saranno condotte durante i lavori. (...) Alla luce delle evidenze promosse dall'analisi dell'uso del suolo e degli elaborati cartografici del PdG, si nota come all'interno dell'area oggetto di intervento, non ricada nessuno degli Habitat di interesse comunitario o prioritari individuati dal SIC. È possibile affermare pertanto che l'intervento non interferisce con gli habitat prioritari individuati dal SIC o con le componenti floro-faunistiche pre-esistenti".



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che i lavori in progetto interesseranno una zona di C/da Bellia del territorio comunale di Piazza Armerina, subito a ridosso del presidio ospedaliero “Michele Chiello”, in un’area limitrofa al Centro Comunale di Raccolta (CCR);

CONSIDERATO che l’intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pertinenziale al centro organizzativo e logistico della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CCR) di Piazza Armerina, ubicato a pochi metri dal sito di progetto;

CONSIDERATO per quanto concerne la localizzazione dell’intervento in progetto, che l’area di interesse:

- si trova nel territorio comunale di Piazza Armerina (EN) a nord-est rispetto l’agglomerato urbano;
- è distinta al catasto urbano al Fg. 133 porzione delle particelle 285 e 125;
- insiste su un terreno con affioramenti di arenarie a giacitura suborizzontale ed occupa una superficie complessiva di circa 3.000 metri quadrati;

e che l’accesso principale all’area avviene da stradella secondaria che si imbecca dalla Via Generale Gaeta;

CONSIDERATO che il proponente nella documentazione progettuale in merito allo stato di fatto dell’area oggetto di intervento, afferma che la stessa risulta totalmente libera da essenze arboree o altro (la stessa si colloca tra Boschi misti di conifere e latifoglie ed il perimetro urbano, cimitero, CCR e complesso ospedaliero) non configurabili come habitat prioritari o aree naturalisticamente rilevanti;

CONSIDERATO che dalla visione del sito di progetto sul geoportale regionale si evince che:

- il sito di intervento è esterno alla Rete Natura 2000 ed in particolare risulta distante circa 130 metri dalla Z.S.C. ITA060012 “*Boschi di Piazza Armerina*” e circa 4.000 metri dalla Z.S.C. ITA060010 “*Vallone Rossomanno*”;
- all’interno delle suddette Z.S.C. ITA060012 e Z.S.C. ITA060010 è presente la R.N.O. “*Rossomanno, Grottascura, Bellia*”, distante circa 260 m dal sito di progetto;
- gli habitat Natura 2000 posti lungo il confine meridionale della Z.S.C. ITA060012 “*Boschi di Piazza Armerina*”, e posti ad est del sito di progetto, sono il 9540* “*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*”, distante circa 160 m dall’area di interesse progettuale e l’habitat 6220* “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*”, distante circa 177 metri;

CONSIDERATO che dall'esame del Formulario Natura 2000 della Z.S.C. ITA060012 "Boschi di Piazza Armerina" si evince che gli habitat di cui all'Allegato A al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. sono quelli inseriti nella tabella sottostante:

Habitat Natura 2000	Copertura (ha)	Rappresentatività	Conservazione	Globale
3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	12,67	C: rappresentatività significativa	C: conservazione media o ridotta	C: valore significativo
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	221,55	C: rappresentatività significativa	C: conservazione media o ridotta	C: valore significativo
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	297,87	C: rappresentatività significativa	C: conservazione media o ridotta	C: valore significativo
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	49,38	C: rappresentatività significativa	B: buona conservazione	B: valore buono
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	17,73	C: rappresentatività significativa	C: conservazione media o ridotta	C: valore significativo
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	886,2	B: buona rappresentatività	B: buona conservazione	B: valore buono
9540* Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	3,7	D: presenza non significativa		

e che le caratteristiche del sito in parola sono: "sito, esteso per 4431.00 Ha, ricade entro i territori dei comuni di Enna, Piazza Armerina e Aidone. I suoli sono sabbiosi a reazione acida. Essi sono originati per dilavamento di substrati arenacei. Nei fondivalle si costituiscono suoli fangosi da limi. Il clima dell'area è Mesomediterraneo subumido inferiore, secondo il criterio di Rivas Martinez adattato alla Sicilia da Brullo & al. (1996). Il sito, ospitante vecchi impianti artificiali di Eucaliptus sp. pl., mostra una tendenza accentuata alla ricostituzione della vegetazione naturale. Si osserva: 1) La presenza estremamente diffusa di querceti caducifogli (principalmente a Quercus virgiliana Ten. e a Q. amplifolia Guss., ma con significative presenze di Q. ilex L.) (codifica 9340). Ciò significa che la vegetazione dopo circa 100 anni di assenza di disturbo è in una fase di netta riconquista degli equilibri caratteristici del climax locale. Si osserva infatti che detti querceti sono costituiti da popolazioni coetanee, con individui tutti molto giovani (non esistono piramidi delle età). Uno degli scopi che l'istituzione del Sic dovrebbe perseguire potrebbe consistere nella salvaguardia di tali processi evolutivi e semmai nella messa in campo di opportune strategie gestionali atte ad accelerarle. 2) La presenza nelle aree meno ombreggiate di Associazioni dei suoli sabbiosi afferenti sia ai Thero-Brachypodietea (specie altamente diffusa Stipa capensis - codifica 6220), sia ai Cisto-Micromerietea (codifica 5420) (vedi per esempio la significativa presenza del Thymo-Helichrysetum stoechadis Barba-



gallo 1983) pertanto caratterizza il sito come provvisto potenzialmente di un alto grado di naturalità.3)La presenza di parti relativamente umide (di notevole interesse naturalistico è la sorgente di Monte Furma La Cara) dove si osservano specie del Paspalo-Agrostidion, con tratti di vegetazione arborea a Salici e Olmi. Proprio alla sorgente Furma La Cara è molto significativa la presenza di *Cornus sanguinea* specie arbustiva molto rara in Sicilia, nonché la presenza di *Trigonella esculenta* Willd. e *Lathyrus pratensis* L., specie erbacee rara l'una e montana l'altra che qui evidentemente trovano una nicchia loro confacente. È probabile che in queste nicchie viva il *Cucubalus baccifer* L. che negli ultimi cento anni non è stato più raccolto.4)Infine nelle parti molto aperte è presente saltuariamente il *Chamaeropeto* e l'*Ampelodesmeto* (codifica 5330)”;

VISTO il D.D.G. n. 899 del 24/11/2010, con il quale è stato approvato in via definitiva il Piano di Gestione (PdG) “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina” relativo alla Z.S.C. ITA060012 “Boschi di Piazza Armerina” ed alla Z.S.C. ITA060010 “Vallone Rossomanno”;

CONSIDERATO che il citato PdG “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina” individua le seguenti criticità/minacce all’integrità della Z.S.C. ITA060012 “Boschi di Piazza Armerina” e della Z.S.C. ITA060010 “Vallone Rossomanno”:

- carenza di conoscenza specifica di dettaglio relativa alle componenti ambientali e alle relative esigenze ecologiche e gestionali;
- coltivazione;
- gestione forestale;
- inadeguata qualità ambientale e paesaggistica complessiva del territorio per una fruizione qualificata dell'area;
- incendi;
- insufficiente perseguimento delle opportunità di sviluppo socioeconomico legate alla Rete Natura 2000;
- pascolo;
- piantagione artificiale;
- scarsa consapevolezza della popolazione delle opportunità di sviluppo socioeconomico legate alla Rete Natura 2000;
- scarsa consapevolezza della popolazione di valori/esigenze ecologiche;
- sentieri, piste e piste ciclabili;
- servizi ed infrastrutture inadeguati per una fruizione dell’area sostenibile in senso ambientale;
- strade e autostrade;
- veicoli motorizzati;
- Elettrodotta 380 kV Chiaramonte Gulfi –Ciminna;



- Completamento Nord-Sud (ss. 117 bis) - Asse strutturante Nord Sud - Strada dei due mari;
- Passante Meridionale degli Erei Interprovinciale Centro-Meridionale;
- Passante Interprovinciale dell'Imera;

CONSIDERATO che il proponente in merito alle minacce all'integrità della Z.S.C. ITA060012 al capitolo "3.5 Criticità ed elementi che compromettono la conservazione degli Habitat" afferma quanto segue: *"rischi derivanti dalla pressione antropica, sono evidenti ad opera dell'eccessivo carico pascolivo e dal complesso agroecosistema gravitante sull'area che può comprometterne la biodiversità generale. Inoltre, la frammentazione delle componenti, configura un paesaggio non uniforme e visivamente con nette disconnessioni, dove elementi naturali si affiancano continuamente a fattori antropici. La base addestrativa e l'adiacente Strada Statale costituiscono già oggi una possibile limitazione agli spostamenti della fauna, riducendo le connessioni ecologiche. Inoltre i rimboschimenti effettuati attraverso l'impianto di specie aliene, contribuisce ulteriormente alla riduzione della biodiversità. Fra i fattori di pressione a maggiore carattere distruttivo, si segnalano poi i diffusi incendi"*;

VALUTATO che gli effetti sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat della Z.S.C. ITA060012 connessi alla produzione di polveri e rumore risultano essere temporanei in quanto risultano principalmente relativi alla sola fase di cantiere e poco significativi poiché il sito di progetto risulta esterno alla Z.S.C. ITA060012, distando circa 170 metri dai sopraccitati habitat Natura 2000;

VISTO il Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022);

VALUTATO in conclusione che è ragionevole concludere in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 Z.S.C. 060012 "*Boschi di Piazza Armerina*", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, in quanto:

- le opere in progetto consistono realizzazione di un parcheggio a servizio del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani della città di Piazza Armerina, ubicato a poca distanza dal sito di progetto ed a ridosso del cimitero di Piazza Armerina e del presidio ospedaliero "Michele Chiello";
- l'area oggetto di intervento, risulta totalmente libera da essenze arboree o altro non configurabili come habitat prioritari o aree naturalisticamente rilevanti;
- l'intervento non comporterà né perdita né frammentazione di habitat di interesse comunitario in quanto gli habitat prioritari censiti (9540* e 6220*) al confine occidentale del sito Natura 2000 ITA060012, seppur poco distanti dall'area di progetto, non saranno interessati dai lavori in oggetto e risultano comunque per lo più separati dall'area di progetto per la presenza dell'area cimiteriale;



- secondo il Formulario Natura 2000, l'habitat 9540* "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*" risulta avere una presenza non significativa all'interno della Z.S.C. ITA060012;
 - il Pdg "*Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina*" non individua i lavori in oggetto tra le minacce allo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C. ITA060012;
- e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello 1 – Fase di screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto "*Realizzazione di una area di complemento ed efficientamento del centro comunale di raccolta (CCR) in Contrada Bellia*", proponente Comune di Piazza Armerina.



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	“Realizzazione di una area di complemento ed efficientamento del centro comunale di raccolta (CCR) in Contrada Bellia”.
Tipologia P/P/I/A:	Piani faunistici/piani ittici Calendari venatori/ittici Piani urbanistici/paesaggistici Piani energetici/infrastrutturali Altri piani o programmi: Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 Realizzazione ex novo di strutture ed edifici Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua Attività agricole Attività forestali Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. Altro (specificare): Realizzazione di un parcheggio a servizio del Centro Comunale di Raccolta di Piazza Armerina.
Proponente:	Comune di Piazza Armerina
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: SICILIA Comune: Piazza Armerina Prov.: EN Località/Frazione: C.da Bellia Indirizzo:		Contesto localizzativo A circa 150 metri dal confine della Z.S.C. ITA060012 ed a ridosso del cimitero e dell'ospedale di Piazza Armerina		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO 133 PARTICELLA 285 e 125			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT. LONG.			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>				
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI
Carta zonizzazione di Piano			Eventuali studi ambientali disponibili	NO
Relazione di Piano/Programma			Cronoprogramma di dettaglio	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			Altri elaborati tecnici:	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro:	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:	



Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	NO			
---	-----------	--	--	--

La documentazione fomita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pertinenziale al centro organizzativo e logistico della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CCR) di Piazza Armerina, ubicato a pochi metri dal sito di progetto. L'area di interesse:

- si trova nel territorio comunale di Piazza Armerina (EN) a nord-est rispetto l'agglomerato urbano;
- è distinta al catasto urbano al Fg. 133 porzione delle particelle 285 e 125;
- insiste su un terreno con affioramenti di arenarie a giacitura suborizzontale ed occupa una superficie complessiva di circa 3.000 metri quadrati.

Il sito di intervento è esterno alla Rete Natura 2000 ed in particolare risulta distante circa 130 metri dalla Z.S.C. ITA060012 "Boschi di Piazza Armerina" e circa 4.000 metri dalla Z.S.C. ITA060010 "Vallone Rossomanno";

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.		
		ITA 060010	<i>Vallone Rossomanno</i>
		ITA060012	<i>Boschi di Piazza Armerina</i>
ZPS	cod.		



<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>ITA 060010 “Vallone Rossomanno” Strumento di gestione: Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina”, approvato con D.D.G. n. 899/2010.</p> <p>ITA 060012 “Boschi di Piazza Armerina” Strumento di gestione: Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina”, approvato con D.D.G. n. 899/2010.</p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: center;">SI</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:</p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	
<p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, descrivere perchè: l’intervento in progetto riguarda la realizzazione di un parcheggio urbano a servizio del CCR di Piazza Armerina, in un’area della superficie di circa 3.000 m², priva di vegetazione arborea, posta a ridosso del cimitero di Piazza Armerina e da questo separata dal confine con la Z.S.C. ITA060012 “Boschi di Piazza Armerina” distante circa 130 metri.</p>	

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – Z.S.C. ITA060012 “Boschi di Piazza Armerina”

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
SPECIE			

SITO NATURA 2000 – Z.S.C. ITA060012 “Boschi di Piazza Armerina”

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>		<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di</i>



<i>presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>		<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening? <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> Se, No , perché:			
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3.			

4.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) " *Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

**-
An
alis
i di
eve
ntu
ali
effe
tti
cu
mu
lati
vi
di
altr
i
P/P
/I/
A**

SI

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?



- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza- sez. 12)**

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza)**

.....
.....
.....

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)**

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?



SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

9540, 6220

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 9540..... (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: ...6220..... (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo</p>

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-



<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: avifauna <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	



**8.4 –
valuta
zione
effetti
indiret
ti**

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI NO

Se Si, quali:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

CONSIDERATO che il proponente in merito alle minacce all'integrità della Z.S.C. ITA060012 al capitolo "3.5 Criticità ed elementi che compromettono la conservazione degli Habitat" afferma quanto segue: *"rischi derivanti dalla pressione antropica, sono evidenti ad opera dell'eccessivo carico pascolivo e dal complesso agroecosistema gravitante sull'area che può comprometterne la biodiversità generale. Inoltre, la frammentazione delle componenti, configura un paesaggio non uniforme e visivamente con nette disconnessioni, dove elementi naturali si affiancano continuamente a fattori antropici. La base addestrativa e l'adiacente Strada Statale costituiscono già oggi una possibile limitazione agli spostamenti della fauna, riducendo le connessioni ecologiche. Inoltre i rimboschimenti effettuati attraverso l'impianto di specie aliene, contribuisce ulteriormente alla riduzione della biodiversità. Fra i fattori di pressione a maggiore carattere distruttivo, si segnalano poi i diffusi incendi"*;

VALUTATO che gli effetti sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat della Z.S.C. ITA060012 connessi alla produzione di polveri e rumore risultano essere temporanei in quanto risultano principalmente relativi alla sola fase di cantiere e poco significativi poiché il sito di progetto risulta esterno alla Z.S.C. ITA060012, distando circa 170 metri dai sopraccitati habitat Natura 2000;

VALUTATO in conclusione che è ragionevole concludere in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 Z.S.C. 060012 "Boschi di Piazza Armerina", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, in quanto:

- le opere in progetto consistono realizzazione di un parcheggio a servizio del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani della città di Piazza Armerina, ubicato a poca distanza dal sito di progetto ed a ridosso del cimitero di Piazza Armerina e del presidio ospedaliero "Michele Chiello";
- l'area oggetto di intervento, risulta totalmente libera da essenze arboree o altro non configurabili come habitat prioritari o aree naturalisticamente rilevanti;
- l'intervento non comporterà né perdita né frammentazione di habitat di interesse comunitario in quanto gli habitat prioritari censiti (9540* e 6220*) al confine occidentale del sito Natura 2000 ITA060012, seppur poco distanti dall'area di progetto, non saranno interessati dai lavori in oggetto e risultano comunque per lo più separati dall'area di progetto per la presenza dell'area cimiteriale;
- secondo il Formulario Natura 2000, l'habitat 9540* "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" risulta avere una presenza non significativa all'interno della Z.S.C. ITA060012;
- il Pdg "Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina" non individua i lavori in oggetto tra le minacce allo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C. ITA060012;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

		<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u>		<input type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA
POSITIVO			<input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale			